

Nuovo Cinema Casalingo

Cose che mi sono successe

a cura di Giuseppe Mendolia Calella

Volume 1

Opening 23 Marzo 2013 h. 19.30

Dal 23 al 29 Marzo 2013

Kina s.n.c.

Via Montesano 28

Catania

Volume 2

14 Settembre 2013

proiezione continua 10.30/22.00

Von Holden Studio

Via Fastuca 28

Palermo

Io non invento niente, leggo molto. La mia originalità e il mio fardello stanno nel credere che il cinema sia fatto più per pensare che per raccontare storie. (Jan Luc Godard)

Il video così come la fotografia hanno il compito di cristallizzare un preciso momento della storia o meglio un preciso momento di un tempo che tende a dilatarsi. Ogni fotografia o video, si pone a noi in atteggiamento narrativo, una narrazione talvolta chiara e consapevole altre volte imprecisa e incompleta. Questo primo progetto espositivo personale del Nuovo Cinema Casalingo ha come oggetto di studio e d'analisi la mera azione del raccontare. Un esercizio che da un lato sovverte il pensiero godardiano che intercetta nel cinema una possibilità di riflessione prima che di narrazione ma dall'altro ne conferma il naturale passaggio: narrare fa pensare. Il giovane collettivo in mostra racconta una serie di microstorie che attivano lo spettatore, che lo spingono a immedesimarsi nei personaggi che si muovono entro le vicende ricreate, che, per dirlo alla Godard, "lo fanno pensare". Un seme di incompletezza e di disordine però viene seminato nelle narrazioni dei NCC, antitetico all'atteggiamento ordinato e cronologicamente determinato del cinema tradizionale in cui inizio e fine nel congiungersi risolvono i meccanismi della vicenda narrata. In questo caso, invece, inizio e fine non si risolvono, probabilmente la fine non esiste o meglio non è univoca per ogni spettatore; tanto più sarà costretto ad immedesimarsi. La proiezione monocanale, suddivisa in cinque episodi ("Storia dei due fratelli di campagna e di come dovettero affrontare la morte del padre", "La reazione tardiva al crack del 29", "Lo spacciatore di idee", "Il grande atlante degli insetti", "Confabulazioni femminili"- 2013) , asserisce perfettamente a quanto espresso fin d'ora: piccole storie incomplete e probabilmente già viste o già vissute, "cose che mi sono successe" o cose che potrebbero succedermi. Un cassetto aperto raccoglie un blocco di vecchie foto di famiglie; una porzione di archivio domestico: Il primo compleanno di un bambino che soffia le candeline incoraggiato dalla mamma, una foto scattata al parco di Pinocchio che ritrae un bimbo col padre immortalati tra i denti della balena. "Ci sono stato anche io al parco di Pinocchio!", "ho anche io una foto, come questa, del mio primo compleanno mentre soffio sulla torta!"; ecco che con questa installazione minima (Cose dentro il cassetto, legno, carta e materiali vari; dimensioni variabili - 2013) i Nuovo Cinema Casalingo dichiarano l'univocità del percorso esistenziale e ad un tratto ci accorgiamo che a raccontare "cose che mi sono successe" siamo proprio noi!